

## Processione del Cristo risorto a Tarquinia “L'ora della speranza”

Ogni anno la magia si ripete.

E' la domenica della Santa Pasqua, tutto il mondo si prepara a festeggiare la resurrezione di nostro Signore Gesù. Ma quello che accade nella ridente cittadina etrusca di Tarquinia ha dell'incredibile. Dalle prime ore del pomeriggio, migliaia di persone unite da un'insolita fratellanza si raccolgono, colorando a festa le vie della città. La folla è lì, attenta, composta. Attenderà fino alle sei del pomeriggio, l'ora in cui, simbolicamente Tarquinia ripropone il “miracolo” della resurrezione organizzando la processione del Cristo risorto.

Comincia così uno spettacolo unico, in segno di fede, e di speranza volta alla ricerca di valori spesso perduti a causa di una società tendente al consumismo, che ritroviamo vivi e sinceri in noi. Il corteo sacro, viene aperto dagli sparatori a salve che acclamano ciò che sta per accadere, seguono le pesanti croci (10) testimonianti la morte ma egregiamente adornate con grandi ghirlande d'alloro come segno della resurrezione,

Lo stendardo di S. Giuseppe, i sei lampioni simbolo di luce eterna, ancora, la banda suona una marcetta allegra e briosa che scandisce la cadenza di tutta la processione, ed infine il passaggio della statua.

La sinergia degli elementi, dona a questa manifestazione un'atmosfera surreale, per le strade non c'è odio ma solo gioia e amore.

Il "Signore Risorto" così lo chiamano gli abitanti del posto, corre sulla folla portato a spalla, l'immagine è splendida.

Si tratta di una statua lignea a grandezza naturale risalente ai primi anni dell'ottocento, bella, solenne, protrae il braccio destro in alto per benedire la folla, alle sue spalle una grande raggiera dorata.

Al suo passaggio un brivido, la folla lo acclama, gli sguardi esprimono ammirazione e rispetto, un attimo dopo gli applausi.

Cristo è finalmente risorto, con lui, tutte le anime dei suoi figli. Terminata la processione, la statua rimane esposta al pubblico per quaranta giorni nella medesima chiesa, il giorno dell'ascensione con una cerimonia religiosa viene chiusa in un'apposita teca, affinché rimanga intatta per l'anno successivo.

L'intera organizzazione viene curata dall'Associazione “Fratelli Del Cristo Risorto”, così come la cura e la conservazione della statua durante tutto l'anno.

D. F.